

LA CERIMONIA Laurea Honoris Causa ad Alberto di Monaco ricevuto dal governatore De Luca e dall'assessore Daniele

«Napoli la città più bella del mondo»

DI **LAURA GAICO**

NAPOLI. Un mecenate della ricerca marina. Così **Giorgio Budillon** direttore del Dipartimento di Scienze e Tecnologie dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope ha definito Sua Altezza Alberto II Grimaldi, principe di Monaco - da lui stesso proposto per il conferimento della laurea Honoris Causa in Scienze e Tecnologie della Navigazione per il suo passato di presidente di Commissioni Oceanografiche e per l'attenzione che la sua famiglia ha riservato alle spedizioni oceanografiche - arrivato alle 10 e 10 a Villa Doria d'Angri in via Petrarca sede di rappresentanza della "Parthenope": accolto dal Rettore **Alberto Carotenuto**, il principe ha indossato il tocco di forma quadrata, la toga nera con cordoncini dorati e larga mostratura in batista bianca e si è intrattenuto brevemente in saluti istituzionali con gli esponenti dell'Università, per attraversare poi il cortile dov'era schierato il Corteo Accademico - con il gotha dei Rettori campani, tra cui i Rettori dell'Orientale Luigi Vanvitelli e dell'Università del Sannio **Filippo De Rossi** - in abiti "academicals", ovvero toghe cerimoniali rosse con manto d'ermellino (assolutamente sintetico, per buona pace degli ambientalisti). Ad accogliere Alberto, oltre ai rettori, nella cappella di Villa d'Angri c'erano anche il governatore della Campania **Vincenzo De Luca** e l'assessore alla Cultura del Comune di Napoli **Nino Daniele** in rappresentanza delle istituzioni. La Cerimonia è cominciata alle 10.30 con l'orchestra dell'Università Parthe-

nope - composta da 25 elementi, tutti professori, studenti ed amministrativi dell'Università, al loro debutto ufficiale - che ha eseguito gli Inni nazionali dell'Italia e del Principato e, a seguire, il classico dei classici "O sole mio". Per proseguire con il discorso di benvenuto del Rettore Carotenuto e con la Laudatio di Budillon: il sovrano monegasco, secondogenito di Ranieri e Grace Kelly, ha ascoltato attentamente, sorridendo di tanto in tanto alla rievocazione dei suoi trascorsi scientifici come il posizionamento della bandiera di Stato al Polo Nord nel 2006 e il viaggio in Antartide nel 2009 che ne fanno l'unico Capo di Stato in carica ad aver visitato entrambi i Poli - con spedizioni da cui sono derivate informazioni importanti sul cambiamento climatico - nonché i vari interventi contro lo sfruttamento eccessivo delle risorse ittiche e il prestigioso Premio "Roger Revelle" del 2009 per il contributo fornito alla promozione della ricerca scientifica in campi come l'oceanografia e la climatologia. La laurea Honoris Causa è stata incentrata sulla salvaguardia del Mediterraneo e sulla necessità di una "reale presa di coscienza dei cittadini per arrivare a una forma di civismo ambientale". Al termine della cerimonia, la consegna della pergamena e una scultura del Maestro Ventrella che riproduce la sirena Partenope, simbolo dell'ateneo. Il principe prima di recarsi nei saloni per il pranzo si è fermato a scambiare qualche battuta con **Maurizio Marinella**, che da anni fornisce la dinastia dei Grimaldi delle sue cravatte. «Mi ha promes-

so - racconta Marinella - che tornerà quanto prima a Napoli per fare un salto in negozio e che ha trovato la città affascinante come sempre».

Al termine della cerimonia il monarca ha ammirato il panorama di Napoli da lui definita «la città più bella del mondo... dopo Montecarlo» e - blindato da un'impene-trabile security - ha potuto poi gustare un pranzo, affidato alle mani stellate di Gennaro Esposito 2 Stelle Michelin, a base di scorfano, zuppa di olive, primi piatti di mare, prima di ripartire alla volta di Campagna per ufficializzare l'entrata tra i 110 siti storici appartenuti ai Grimaldi di Monaco.

Alberto di Monaco ha lasciato la residenza di Villa d'Angri poco dopo le 14 al termine del pranzo cui

hanno preso parte trenta invitati. «Il clima era molto rilassato e si è parlato anche di calcio - ironizza il rettore Carotenuto - Da tifoso del Napoli gli ho illustrato lo strapotere della Juventus in Italia».

Tra gli intervenuti, il prefetto **Carmela Pagano**, **Giuseppe De Carolis di Prossedi** presidente Corte d'Appello di Napoli, il Procuratore Generale **Luigi Riello**, Ettore Ferrara presidente del Tribunale di Napoli, l'Ammiraglio **Arturo Faraone** con la moglie **Mariella Valente**, il Console generale di Francia **Jean Paul Seytre**, **Enrico Degni** Comandante dell'Accademia Aeronautica, l'ambasciatore di Monaco **Robert Fillon**, **Mariano Bruno** Console del Principato di



Peso: 60%

Monaco, lo scienziato **Marco Salvatore**, **Antonietta Di Gianni** già Console di Malta, **Ermanno Crisafi** direttore dell'Istituto Ambiente Marino Costiero Cnr.

Scambio di battute con Marinella e col rettore Carotenuto, si parla anche di calcio e del Napoli



● — Alberto di Monaco col rettore Carotenuto durante la cerimonia di conferimento della Laurea Honori Causa. In basso l'orchestra della Parthenope



Peso: 60%